

LA RELAZIONE TERAPEUTICA NELLE FASI FINALI DELLA VITA ED IL LAVORO DI EQUIPE IN RSA

**Pio Istituto S. Caterina de'Ricci - Prato
12 ottobre 2017**

Iacopo Lanini

Psicologo

“AMMALARSI”: IL TEMPO, ADESSO, SCORRE DIVERSAMENTE

- ◆ La persona improvvisamente diventa “paziente”;
- ◆ Si indebolisce l’immaginario di una vita lunga e “sana”;
- ◆ I ritmi familiari ruotano attorno ad obiettivi ed “appuntamento” decisamente diversi;
- ◆ Compaiono “nuovi” BISOGNI e DILEMMI multidimensionali (sociali, economici, fisici, spirituali);

LE FASI COMUNI A "MOLTI, MA NON A TUTTI"

- ◆ Una Diagnosi;
- ◆ Il doversi rapportare ai Curanti ed alle Strutture;
- ◆ Ponderare gli Effetti delle cure;
- ◆ Misurare le Aspettative, le Promesse, una Sentenza;
- ◆ Accettare gli "appuntamento mancati";
- ◆ Riposizionare le scadenze a lungo termine;

IL MALE DI UNA PERSONA, che:

- ◆ ha bisogno di “spiegarsi” l'accaduto ed orientarsi nel contesto (ospedale, casa, reti lavorative/ricreative);
- ◆ raffigura a proprio modo la malattia, le cure e la curabilità;
- ◆ re-agisce fisicamente ed emotivamente ai sintomi, ai cambiamenti del corpo e della mente;
- ◆ si relaziona “diversamente”; per proteggere gli altri e per protegger-si.

MANIFESTAZIONI e CENNI di: VITA

- La morte come evento paritetico;
- La non prevalenza assoluta della mente sul corpo;
- L'Umanità e l'Accessibilità come approccio primario a chi soffre;
- L'assenza di una cura uguale per tutti;
- L' "improvvisazione" del curante nella relazione terapeutica;
- La fuoriuscita del medico e del paziente come UOMINI.

I LIVELLI COMUNICATIVI MENO EVIDENTI

- Il vedersi ed il vedere;
- I “toni” della voce;
- I racconti del paziente e le “direzioni” delle conversazioni;
- Il peso dei disagi riferiti (intensità del dolore e sopportabilità);
- Le risorse silenti e quelle evidenti.

L'ALTRO, L'IGNOTO

- Conosciamo adesso il nostro “paziente”;
- Meglio sapere qualcosa della Sua storia di Vita;
- I sensi e le sensazioni vissuti a causa della malattia;
- Le Volontà, anticipate ed attuali;
- I luoghi come simbolo dell’andare e del “tornare”

FRA TERRA E CIELO

- Fede e Speranza
- Certezze e Ricerche
- Lacrime e Fughe
- Assenze e Preghiere
- Attori e Pastori
- Segni e Sintomi

LA MALATTIA E', ANCHE:

- L'avanzare di nuove/vecchie conferme affettive;
- Il rivelarsi di capacità inaspettate;
- Il DEFINIRSI di volontà sopite;
- Il concretizzarsi di storie temute;
- Il perdere abitudini dannose;
- Il PRENDERSI cura di Sè.

I GESTI CHE POSSONO ACCEDERE, ARRIVARE E CURARE

- ◆ Partire dalla “verità” del paziente: “che succede”? ;
- ◆ Cercare di non modificare i ritmi di vita abituali e fermarsi “accanto”;
- ◆ Adoperare il contatto fisico ed il silenzio;
- ◆ Approfondire i bisogni spirituali della persona (pudicizia, identità di genere, fede);
- ◆ Vagliare le “urgenze” e le “utilità”.